

# Iraq, rinvio in extremis per la Costituzione

Sulla Carta intesa sciiti-curdi. I sunniti non ci stanno  
Ancora tre giorni per tentare un compromesso

di Gabriel Bertinotto

## LA BOZZA DI NUOVA COSTITUZIONE

irachena è approdata in extremis in Parlamento, ieri sera, pochi minuti prima che scadesse il limite temporale oltre cui, in assenza di decisioni, sarebbe stato necessario sciogliere l'assemblea legislativa e indire nuove ele-

zioni. Ma l'unica decisione presa è stata di rinviare il voto di altri tre giorni. La settimana di negoziati ulteriori decisa il 15 agosto quando le parti (sciiti, curdi, sunniti) presero atto di profonde divergenze su vari punti importanti, non è bastata ad appianare ogni contrasto.

Resta in piedi soprattutto la totale diversità di opinioni fra i sunniti da un lato, gli sciiti e i curdi dall'altro, circa l'assetto federale del nuovo Stato. Al quale i sunniti sono assolutamente contrari. Tanto che, qualora venisse approvato il testo presentato ieri sera, preannunciano una dura battaglia affinché esso sia poi bocciato nel referendum popolare previsto per metà ottobre.

L'ipotesi non è affatto peregrina, perché basta il voto contrario di tre province per far decadere la Costituzione, e i sunniti sono maggioranza per l'appunto in tre delle province irachene, Anbar, Ninive, Salaheddin. Curdi e sciiti, da parte loro, dopo avere duellato sul ruolo da riconoscere alla religione islamica, hanno trovato a quanto pare un compromesso nel definirla «una» e non «la» fonte principale del diritto.

La giornata è trascorsa tra uno stillicidio di indiscrezioni sul contenuto della bozza che si stava redigendo, l'accavallarsi di commenti favorevoli o meno al testo, il susseguirsi di previsioni più o meno ottimistiche sull'esito del negoziato e del voto in aula. A Hussain al-Sharistani, vicepresidente del Parlamento e dirigente dell'alleanza sciita, secondo cui in serata sarebbe approdata all'esame dei deputati «una bozza concordata» e tale da «ricevere un ampio sostegno, an-

## La scheda

### I punti controversi della Costituzione

**Federalismo** Il testo circolato ieri sera definisce l'Iraq uno Stato «repubblicano, parlamentare, democratico e federale». Secondo quanto si è potuto apprendere, la Costituzione proposta sarebbe comunque piuttosto generica sulle caratteristiche istituzionali del nuovo Stato iracheno. A premere fortemente per un assetto federale sono stati soprattutto i curdi, gelosi del fortissimo grado di autonomia di cui godono dalla fine della prima guerra del Golfo. Anche le componenti politiche più

importanti dello schieramento sciita sono favorevoli. nettamente contrari i sunniti, che temono di essere relegati al controllo di una porzione di Iraq del tutto priva di petrolio.

**Islam** La religione musulmana viene definita «una fonte principale del diritto». Si aggiunge che «non sarà permesso legiferare nulla che sia in conflitto con i principi fissati dalle sue norme». Gli sciiti avrebbero ottenuto su questa formula l'assenso oborto collo dei curdi, che insistevano perché lo Stato mantenesse un carattere laico pur nel riconoscimento di un ruolo particolare alla fede islamica.

che da parte sunnita», replicava il capo della delegazione sunnita nella commissione costituente, Iyad al-Samarrai. «Questa è la loro versione -diceva al-Samarrai-. Ma noi non l'accettiamo così com'è. Deve essere fortemente emendata». Gli faceva eco il correligionario Hussein Shukur al-Falluji: «Se approvano questa Costituzione, la ribellione arriverà al suo apice».

A dimostrazione di quanto sia precario il controllo del territorio da parte del governo provvisorio e degli americani, il racconto che il quotidiano britannico Guardian fa della situazione esistente a Haditha, una città di novantamila abitanti, nella provincia sunnita di Anbar. Il reportage descrive quello che assomiglia ad «uno Stato talebano in miniatura, dove gli insorti deci-



## PACIFISMO Joan Baez canta per «Mamma Peace»

**A CAMP CASEY** è arrivata Joan Baez. La leggenda della musica folk, che fu una delle animatrici del movimento di protesta contro la guerra in Vietnam, si è esibita domenica di fronte alle oltre mille persone che affiancano oggi Cindy She-

ehan, madre di un soldato caduto in Iraq, nel suo pacifico assedio alla residenza estiva di George W. Bush. La Baez, però, non ha potuto incontrare Mamma Peace, che si è dovuta recare in California per assistere la madre malata.

dono chi vive e chi muore, quali salari pagare e cosa la gente può indossare, vedere o ascoltare». L'inviato del quotidiano si è recato a Haditha sotto falsa identità, ed ha constatato che «le esecuzioni vengono compiute quotidianamente, filmate e riprodotte in dvd. Molti dei giustiziati sono accusati di essere spie degli americani, tanto che il ponte in cui vengono impiccati è stato ribat-

tezzato il ponte delle spie». I ribelli sono riusciti persino in qualche caso a rendersi popolari, avendo restituito ai locali l'erogazione ininterrotta dell'energia elettrica, un lusso negato al resto dell'Iraq. Del resto spesso sembrano più interessati a farsi obbedire con il terrore, che non a ottenere il consenso dei cittadini.

E per tornare all'attualità im-

mediata, in tutto l'Iraq anche la giornata di ieri è stata costellata da episodi di violenza. A Tarmiya, dieci iracheni, tra cui otto poliziotti, sono caduti in un'imboscata tesa da uomini armati. A Baghdad, la polizia ha trovato i corpi senza vita di quattro civili presso una moschea sunnita. A Samarra, due soldati americani sono stati uccisi dall'esplosione di una bomba. E via inorridendo.



UN'ESTATE  
MOLTO CALDA

DUE AUTO  
PUNTO E SEICENTO

**TREMILA EURO**

VALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO FINO A TREMILA EURO

**QUATTRO VANTAGGI**

IN PIÙ PER TE: ZERO ANTICIPO, MAXIRATA ZERO,  
FINANZIAMENTO IN 72 MESI, PRIMA RATA A OTTOBRE

**CINQUE SECONDI**

PER CAPIRE CHE QUESTA È UNA GRANDE OFFERTA

**SEI ANCORA LÌ?**

C'È TEMPO SOLO FINO AL 31 AGOSTO

**MILLE ALTRI VANTAGGI**

TI ASPETTANO SU TUTTI I MODELLI  
DISPONIBILI IN RETE.



**FIAT**

Seicento Actual. Prezzo di vendita a 5.980 euro comprensivo dello sconto di 1.300 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 97 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 4,15%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO<sub>2</sub>: 143 g/km. Punto Actual 1.2 bz 3p. Prezzo di vendita a 8.330 euro comprensivo dello sconto di 2.150 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 134,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,7%. Consumi: 5,7 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO<sub>2</sub>: 136 g/km. Punto Natural Power. Prezzo di vendita a 11.430 euro comprensivo dello sconto di 3.000 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 184,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,5%. Consumi bz: 6,3 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: 150g/km. Metano: 4,3 kg/100km. Emissioni: 119g/km. Salvo approvazione Sava. Spese gestione pratica 185 euro + bolli.